



Comune di Pantelleria

Provincia di Trapani

SETTORE II

*“Lavori Pubblici - Energia - Pubblica Illuminazione - Protezione Civile -
Edilizia Popolare - Edilizia Scolastica - Manutenzioni - Ambiente - Servizio Idrico Integrato - Rifiuti - Demanio”*

**INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL
CAMPO DI CALCIO "A. GENTILE"
- PANTELLERIA -**

PROGETTO ESECUTIVO

DATA FEB. 2014	RELAZIONE TECNICA	ELABORATO R.1
PROGETTISTI: Arch. Domenico Orobello Geom. Salvatore Gambino	L'IMPRESA	
IL R.U.P. Geom. Salvatore Gambino	IL SUPPORTO TECNICO AL RUP Arch. Domenico Orobello	

PREMESSE E LOCALIZZAZIONE DELL'AREA

L'Amministrazione comunale di Pantelleria, nell'ambito delle prerogative programmatiche ed esecutive dell'Ente, affidava al proprio U.T.C. l'incarico progettuale dei "**Lavori di manutenzione straordinaria presso il campo di calcio "A. Gentile" in Pantelleria**", evidenziando lo scopo del progetto, nell'ambito delle risorse disponibili, affinché il centro sportivo potesse continuare a svolgere le funzioni per le quali lo stesso è stato pensato, cioè a mezzo della necessaria manutenzione straordinaria dei locali spogliatoi e servizi, delle aree esterne e di confine, dei necessari interventi sulla tribuna e sulle torrifaro.

Un intervento di manutenzione più radicale, *interessante tutte le parti del plesso sportivo in argomento*, è stato già frutto di altro progetto, sviluppato dall'U.T.C. al livello definitivo, il cui importo complessivo è pari a € 1.500.000,00. Questo consiste nel trasformare il campo di calcio, attualmente in terra battuta, in uno di ultima generazione in erba sintetica, tramite il sapiente impiego di elementi materici e tecnologici atti a soddisfare le esigenze di giuoco ed i relativi servizi.

Scopo del predetto intervento generale, è quello di estendere l'aspetto funzionale del gioco a quello del recupero architettonico dell'interno impianto sportivo, al fine di renderlo omologabile per la LND per la 3^a categoria, con modesta presenza di pubblico (max 100 persone).

Tuttavia, *in attesa che siano recuperate le somme necessarie all'incantieramento del predetto intervento generale*, è necessario che il centro sportivo possa continuare a svolgere l'attività ricreativa - ludica - sportiva - culturale/formativa ed educativa cui la disciplina sportiva è proposta.

Secondo tale ultima esigenza, è stato elaborato il progetto di che trattasi, con lo scopo di ripristinare le condizioni di igienicità del locale spogliatoi e servizi, destinati al pubblico, in uno ai necessari e limitati interventi puntuali afferenti il tema della sicurezza.

All'uopo, le attività connesse alle operazioni di coordinamento e di progettazione furono assunte dallo scrivente, geom. Salvatore Gambino, congiuntamente all'arch. Domenico Orobello.

I predetti progettisti, data la natura dell'intervento in uno all'importo economico dello stesso, ricoprono, rispettivamente, anche il ruolo di Responsabile unico del procedimento e Supporto tecnico al RUP.

L'infrastruttura sportiva, oggetto di intervento, è ubicata alle porte di Pantelleria "centro urbano", in prossimità dell'edificio che sarà sede del museo Fenicio- Punico.



Fig. 1: Foto dal satellite ed individuazione dell'area d'intervento

Com'è possibile scorgere dalla fig. 1, l'accesso al sito non presenta particolari problematiche, né sono riscontrabili elementi che possano far presupporre impedimento al regolare incantieramento per l'esecuzione dell'opera.

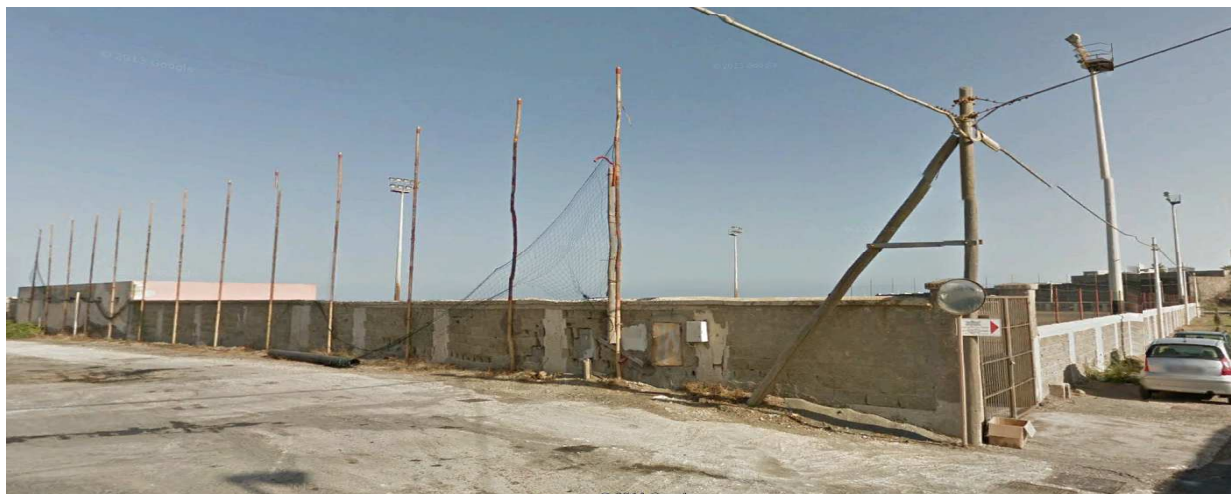


Fig. 2: Il limite (la recinzione)

L'intero impianto è delimitato da una recinzione realizzata in muratura, tramite l'ausilio di blocchi di cemento-pomice, a tompagnamento della struttura intelaiata in calcestruzzo di cemento armato. L'altezza media, della predetta muratura, è variabile; il punto più alto raggiunge l'altezza di 3,00 metri, ma - ordinariamente - l'altezza rappresentativa è di 2,50 metri.

L'accesso all'interno dell'impianto avviene per il tramite di tre cancelli metallici, di cui due sono adibiti all'ingresso/uscita del pubblico, mentre il terzo è riservato ai mezzi di servizio e/o atleti. I cancelli sono scanditi da una struttura di c.a., a supporto degli stessi, i quali costituiscono terminali delle murature.

Quest'ultime, versano in stato di avanzato degrado, con fenomeni di avanzata erosione, o talvolta, del tutto mancanti dei blocchi che la compongono.



Fig. 3 e 4: Lo stato attuale della muratura a recinzione del plesso sportivo

Le superfici di camminamento, interne al recinto, sono realizzate in sabbia calcarea e vulcanica, fortemente compattata.

Il blocco "spogliatoio e servizi" si presenta in cattive condizioni, tanto nei prospetti che all'interno dello stesso immobile, ciò avuto riguardo sia alle attuali condizioni del manufatto in relazione allo stato di degrado che alla carenza di dotazione della struttura.

Occorrerà, in attesa che siano reperite le somme necessarie ad un intervento complessivo e

risolutivo degli evidenti problemi e delle carenze rappresentate, intervenire con la manutenzione straordinaria dell'immobile al fine di ripristinare le condizioni di igienicità dei locali.

IL REGIME VINCOLISTICO E PARERI

Il progetto generale, nelle premesse narrato, ha ricevuto il parere favorevole da parte dei seguenti Enti:

- ASP. n. 9, *provvedimento prot. n. 68 del 11/08/2011*;
- CONI Comitato Provinciale di Trapani, *provvedimento prot. n. 506/2011 del 12/09/2011*;
- Comune di Pantelleria, Settore VI Urbanistica, *provvedimento prot. n. 19498 del 26/09/2011*;

Gli stessi sono riferiti ad un intervento progettuale a destinazione sportiva classificabile come "**impianto di esercizio**". Allo scopo la ASP n. 9, nell'emissione del parere di competenza, esprimeva - fra l'altro - le condizioni affinché il progetto potesse rispettare i contenuti previsti dalle norme per tale fattispecie di classificazione. Tuttavia, a fronte di quanto riferito, l'intervento generale non ha ancora ricevuto il necessario finanziamento.

Pertanto, preso atto delle indisponibilità economiche, l'Amministrazione comunale ha richiesto l'elaborazione di un intervento estraneo ai contenuti del progetto generale, ma che fosse finalizzato al ripristino dell'igienicità dei locali, ricorrendo alla manutenzione dell'immobile, indicando il budget disponibile.

In funzione di quanto rappresentato, è stato redatto il presente progetto che, in relazione agli strumenti pianificatori, non è soggetto all'espressione di parere e/o autorizzazione preventiva all'esecuzione dei lavori.

Questo in quanto trattasi di opere di manutenzione straordinaria, senza alcuna alterazione (neanche nell'aspetto esteriore) dell'immobile, quindi non è richiesta l'autorizzazione della competente Soprintendenza, *giusto art. 149 del D. Lgs. 42/2004*, né l'autorizzazione della Capitaneria di Porto di Trapani, per interventi entro i 30 metri dal Demanio Marittimo.

LE PREVISIONI URBANISTICHE

Secondo quanto riportato al paragrafo precedente, con riferimento al P.R.G. del Comune di Pantelleria, l'intervento in esame non prevede costruzioni o modificazioni piano altimetriche dell'attuale sistema infrastrutturale/sportivo, quindi non viene modificato alcunché rispetto lo stato attuale. Il campo sportivo in esame, si trova in area già classificata "F" dal vigente P.R.G.

OBIETTIVI GENERALI, ESIGENZE ED E BISOGNI DA SODDISFARE

Come riferito, l'intervento proposto si pone l'obiettivo di ripristinare l'igienicità dei locali in uno al necessario intervento nelle aree limite (recinzioni e murature), nelle tribune e nelle torrifaro.

L'esecuzione delle opere permetterà il prosieguo delle attività oggi espletate all'interno della struttura sportiva, senza (tuttavia) rinnovare le parti della stessa.

FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Considerata la tipologia progettuale in esame, non sono stati elaborati (in quanto non necessari) studi ed indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche sulle aree interessate dall'intervento.

Occorre, tuttavia, precisare che la mancata produzione di appositi studi non sottintende scelte localizzative cui ubicare edifici o manufatti, in quanto trattasi di aree in cui l'intervento è limitato alla manutenzione delle attuali preesistenze.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO – ESPROPRI

Gli immobili oggetto del presente progetto, non dovranno essere sottoposti ad esproprio in quanto l'intervento è realizzato su bene pubblico.

IL PROGETTO

Come evidenziato nella prima parte della presente relazione, l'intervento è rivolto sia all'interno del manufatto spogliatoi/servizi che all'esterno dello stesso, interessando le recinzioni; le reti fermapalloni; i paletti a sostegno delle relative recinzioni; le murature di confine e di perimetrazione del complesso sportivo; le tribune e le torrifaro.

Per facilità di lettura, si suddivideranno le opere secondo la loro destinazione operativa e funzionale, pertanto parleremo di interventi su due macroaree d'interesse:

1. Interventi sul manufatto "spogliatoi e servizi";
2. Interventi esterni.

Prima di addentrarsi nella specificità delle opere, occorre sottolineare come l'appalto in parola sia previsto a corpo (a meno dei lavori in economia), pertanto è necessario che l'operatore economico, che intenda partecipare alla gara, prenda accurata visione dei luoghi ed analizzi, eseguendone il relativo studio, il presente progetto in tutti i suoi aspetti.

Ciò risponde alla condizioni normativa secondo la quale, *ai sensi dell'articolo 53 comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 118 del D.P.R. 207/2010*, per le prestazioni a corpo, il prezzo complessivo offerto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità della prestazione, per cui il computo metrico estimativo, *posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento*, non ha valore negoziale.

Pertanto, *preliminarmente la formulazione dell'offerta*, il concorrente ha l'obbligo di controllare le previsioni d'opera, le voci e le quantità attraverso l'esame degli elaborati progettuali e la loro rispondenza ai luoghi, quindi formulare l'offerta medesima tenendo conto di voci e relative quantità che ritiene eccedenti o mancanti, in funzione delle eventuali discordanze qualitative e quantitative rilevabili.

1) Interventi sul manufatto spogliatoi e servizi

Il predetto immobile è situato all'interno della struttura sportiva e costituisce limite sud-ovest del plesso. Ospita, *oltre agli spogliatoi e servizi per atleti ed arbitri*, tre locali wc destinati al pubblico, di cui uno per disabili, un locale tecnico ed un locale adibito a deposito attrezzature.

L'accesso al manufatto è differenziato a secondo della destinazione funzionale dello stesso. Gli atleti hanno accesso dall'area con ingresso a sud-est, mentre il pubblico potrà accedere ai soli servizi wc disposti lungo il prospetto dell'edificio prospiciente il fronte mare, ubicato a sud-ovest.

La differenziazione degli accessi, allo stato, è inibita dall'assenza della recinzione di bordo campo, pertanto occorrerà ripristinarla (opera descritta fra gli interventi esterni) al fine di evitare la commistione pubblico/atleti-arbitri.

Il fronte principale dell'edificio, della lunghezza complessiva di circa 23,00 metri, è ubicato a nord. Dal varco esistente, *in posizione semisimmetrica rispetto al prospetto in narrazione*, si accede ad un piccolo disimpegno, superato il quale si trovano gli spogliatoi, denominati "A" e "B", posti rispettivamente a sx ed a dx del disimpegno.

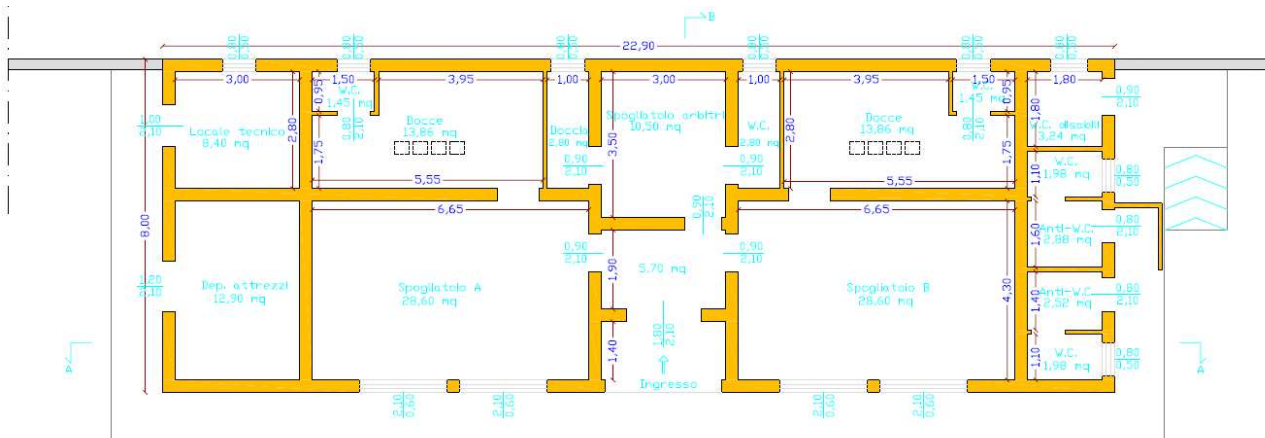


Fig. 5: Pianta del manufatto spogliatoi e servizi

Ciascuno di questi è dotato di un locale spogliatoio (aerato naturalmente) e da un locale docce con annesso servizio igienico. In posizione centrale, rispetto ai due spogliatoi, si trova lo spogliatoio arbitri, delimitato da due ambienti laterali a servizio dello stesso, ovvero il locale docce e locale wc.

Facenti parte dell'immobile, in posizione di testata, sono, da un lato il blocco locale tecnico e deposito attrezzi, il cui accesso avviene esclusivamente dall'area atleti; dall'altro il blocco servizi per il pubblico. I predetti ambienti, a meno del locale deposito e antiwc, sono dotati di aerazione naturale.

Ai fini della manutenzione, è necessario intervenire con la formazione del nuovo intonaco (Art. 4 *Elenco Prezzi - progressivo 3 Computo Metrico Estimativo*) previa rimozione dell'intonaco nelle sole parti dove lo stesso si presenta ammalorato (Art. 10 EP - progr. 2 CME) e nella fascia perimetrale di ogni singolo locale, per un'altezza di almeno 90 cm dalla quota dello zocchetto, con l'asportazione dello strato di finitura e la picchettatura del supporto. Completerà, tale fase lavorativa, la tinteggiatura delle pareti con pittura anticondensa (Art. 6 EP - progr. 11 CME).

Analogo lavoro, ma con intervento diffuso, dovrà essere eseguito nei prospetti dell'edificio (Art. 8 EP - progr. 1 CME; Art. 10 EP - progr. 2 CME; Art. 5 EP - progr. 4 CME; Art. 27.3 del C.S.A.; Art. 27.47 del C.S.A.) sul quale si interverrà anche con il risanamento delle strutture intelaiate, avuto riguardo alla trave posta nell'intersezione fra il solaio di copertura e le pareti (Art. 11 EP - progr. 5 CME).



Fig. 6: Prospetto nord



Fig. 7: Prospetto sud

Tutti gli infissi, sia interni che esterni, dovranno essere sottoposti a manutenzione straordinaria secondo gli oneri descritti in progetto (*Art. 12 EP*), questo tanto per gli infissi alloggiati nella loro sede che per quelli divelti. Dovranno, altresì, essere ripristinate le pannellature e/o specchiature nelle parti deteriorate e/o distrutte.



Fig. 6: Infisso locale deposito

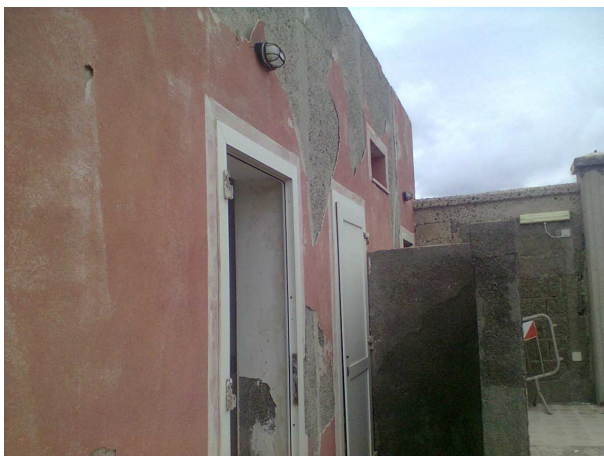


Fig. 7: Infissi divelti locali wc

Particolare cura dovrà essere posta al fine di ricostituire la funzionalità dei due lucernari ubicati nei locali docce/servizi riservati agli atleti (*Art. 17 EP e 27.47 CSA*). Come è dato vedere dalla figura 8, l'intervento dovrà essere esteso alle finiture ed all'impermeabilizzazione del sistema lucernario/soffitto.

Tutte le rubinetterie e gli scarichi, dovranno essere revisionati e ripristinati nella loro funzionalità (*Art. 19 EP*).



Fig. 8: Uno dei lucernari

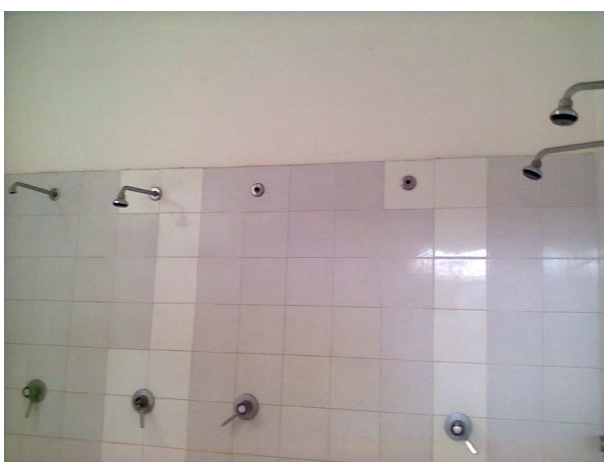


Fig. 9: Locali docce

I lavori saranno completati con l'intervento di riparazione della caldaia esistente, anche a mezzo sostituzione del boiler con altro da 500 litri (*Art. 13 EP*), ed i necessari trasporti a discarica dei materiali non riutilizzabili (*Art. 9 EP - progr. 6 CME*).

2) Interventi esterni

Gli interventi ascrivibili a tale macrocategoria saranno, essenzialmente, di tipo diffuso (per la sola rete ferma palloni e per la recinzione di separazione tribuna/campo), mentre per le altre fattispecie di lavoro, saranno di tipo puntuale.

Come è possibile evincere dalle figg. 3 e 4, la muratura è costituita da blocchi di cemento pomice e, talvolta, di argilla espansa. Per effetto degli agenti atmosferici, in uno alle condizioni

ambientali caratteristiche del luogo, le predette muratura sono caratterizzate da un diffuso degrado, frutto di erosione dei conci.

Bisognerà intervenire con un intervento di cucì e scuci della muratura, ricostituendo il vano (o porzione dello stesso) a mezzo di nuovi blocchi di analogo materiale (Art. 1 EP - progr. 17 CME).

La muratura di cui trattasi, è posta in opera a formare un tompagnamento della campata di riferimento, compresa fra pilastri e trave di coronamento. Anche per tale fattispecie di degrado, bisogna intervenire con il risanamento delle strutture in c.a., ma esclusivamente nella sola parte interessata dalla fruizione del pubblico.



Fig. 10: Cls degradato

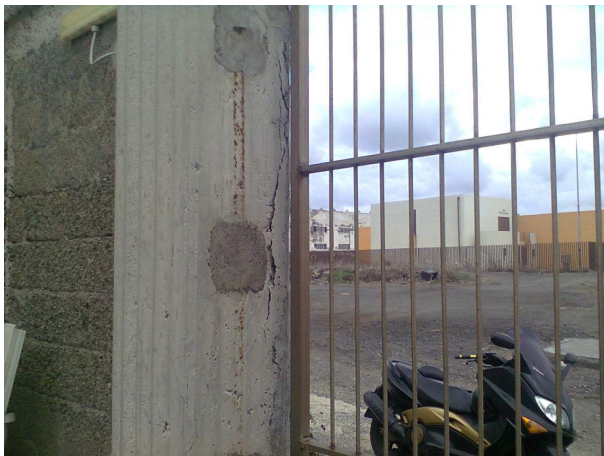


Fig. 11: Particolare pilastro

Ulteriore intervento puntuale è rivolto all'area della tribuna, le cui opere sono rivolte tanto ai sedili, con la sostituzione di quelli danneggiati, che alle opere in ferro ed alle pedane.

Il progetto prevede il rinnovamento dei sedili, per le sole parti necessarie, e la sostituzione delle opere in ferro e delle pedane fortemente ossidate. L'intervento è esteso alle strutture portanti, collari, angolari, piastre e bulloni pertinenti la sostituzione dei pezzi degradati (Art. 2 EP - progr. 8 CME; Art. 3 EP - progr. 9 CME; Art. 16 EP - progr. 16 CME).



Fig. 12: Area tribuna (sedili danneggiati)



Fig. 13: Pedane e scale da sostituire

La zona riservata al pubblico, rispetto a quella degli atleti, dovrà essere opportunamente separata a mezzo recinzione, da collocare lungo la direttrice longitudinale del campo, previa collocazione di paletti di sostegno della rete (Art. 15 EP - progr. 15 CME), mentre le 4 torrifaro saranno interessate da sabbiatura delle superfici metalliche ossidate, da estendere anche nelle parti relative alle due estremità (piede-testa) delle torri.

Una volta eseguita la predetta lavorazione, si procederà con la verniciatura delle stesse, previa manutenzione dei fissaggi dei corpi illuminanti e delle parti strutturali del cestello (ed eventuale loro sostituzione) e quant'altro sia necessario per assicurare la stabilità delle parti della torre (Art. 21 EP - progr. 14 CME; Art. 7 EP - progr. 13 CME; Art. 2 EP - progr. 8 CME; Art. 3 EP - progr. 9 CME).

Anche le porte del campo di calcio saranno soggette all'intervento di verniciatura, secondo le modalità di cui all'art. 7 dell'elenco prezzi.



Fig. 14: Proporzione recinzione - Torre faro



Fig. 15: Porta

Completaranno le opere esterne gli interventi relativi alle reti ferma palloni, previa verniciatura dei montanti in acciaio, ed incamiciamento della tubazione corrugata a protezione della medesima rete (Art. 14 EP - progr. 12 CME; Art. 18 EP - progr. 19 CME; Art. 7 EP - progr. 13 CME).

LE FASI DEL CANTIERE

L'intervento dovrà prevedere le seguenti fasi lavorative le quali, a secondo se svolte in cantiere o meno, saranno denominate "improduttive" e "produttive". Altra fase, durante lo svolgimento dell'intero lavoro, è quella concernente la sicurezza.

Della fase produttiva, si è già discusso in relazione agli interventi da eseguire, mentre merita un breve richiamo quelle che possono essere definite come le fasi improduttive e la sicurezza.

Fasi improduttive

- sopralluoghi dell'appaltatore e dei propri tecnici, sui luoghi dei lavori, al fine di eseguire i dovuti riscontri e rilievi nel sito d'intervento;
- individuazione della aree idonee, sulle quali ubicare la struttura logistica del cantiere;
- elaborazione della campagna di approvvigionamento in funzione del sito e della dislocazione territoriale;
- opportune esplorazione, mediante saggi manuali e/o strumentali, volti alla prima individuazione dello stato di conservazione/consistenza dei materiali;
- quant'altro indicato nel contratto e nei capitolati d'appalto.

PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Il presente progetto, e l'appalto che dallo stesso discenderà, non ricade nelle condizioni d'obbligo previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., circa la stesura del P.S.C.

Tuttavia, prima dell'affidamento dei lavori, è consigliabile designare il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori che dovrà svolgere i compiti previsti dall'art. 92 , comma 2 del predetto D.

Lgs. 81/2008. Fra gli adempimenti che saranno soggetti ad azione e controllo, si annoverano quelli sotto elencati:

- verifica dell' idoneità tecnico-professionale dell'Impresa esecutrice ed eventuali lavoratori autonomi (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera a);
- richiesta, alla predetta impresa, della dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Casse edili e da una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti (D.Lgs 81/2008, art. 90, comma 9, lettera b);
- trasmissione, alla ASP competente ed alla Direzione Provinciale del Lavoro, della notifica preliminare, elaborata conformemente all'Allegato XII del D.Lgs. 81/2008 (D.Lgs 81/2008, art. 99, comma 1) - ad opera del R.U.P.;
- verifica, estesa ai lavoratori autonomi, delle indicazioni riportate nel "Piano sostitutivo di sicurezza" (PSS);
- verifica che il PSS, redatto dalla Impresa, sia conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente e redatto in funzione delle tipicità del cantiere;
- coordinamento delle attività tra le Imprese ed i lavoratori autonomi (comma 1, lettera c);
- verifica dell'attuazione di quanto stabilito in relazione agli accordi tra le parti sociali e nel coordinamento con i Rappresentanti per la sicurezza (comma 1, lettera d);
- segnalazioni, alle Imprese ed al Committente, delle inosservanze alle leggi in materia di sicurezza, (comma 1, lettera e);
- sospensione delle fasi lavorative (o dei lavori) nel caso in cui queste siano interessate da pericolo grave ed imminente (comma 1, lettera f).

L'Impresa appaltatrice, infine, nei confronti delle Imprese subappaltatrici, avrà il dovere di:

- verificare l' idoneità Tecnico - Professionale dell'eventuali imprese subappaltatrici, anche mediante l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- verificare il rispetto degli obblighi INPS - INAIL e Cassa Edile;
- trasmettere il Piano Sostitutivo della Sicurezza (PSS) alla ditta subappaltatrice affinché possa redigere il proprio POS;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione.

A fronte di quanto espresso, occorre - in questa fase - definire quali saranno gli elementi minimi che devono essere contenuti nel P.S.S., ovvero:

- l'identificazione e la descrizione dell'opera;
- l'indirizzo del cantiere;
- la descrizione dell'area in cui sarà collocato il cantiere;
- la descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;
- l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- il responsabile dei lavori;
- il R.U.P. ed il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- apprestamenti specifici da prevedere nel PSS;
- misure preventive, protettive e dispositivi di protezione individuale;
- impianti di terra, contro le scariche atmosferiche, antincendio e fumi;
- mezzi e servizi di protezione collettiva;
- procedure specifiche di sicurezza;
- interventi per lavorazioni interferenti;

- misure di coordinamento;
- la relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere; alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- le scelte organizzative e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e delle lavorazioni;
- le prescrizioni operative, misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle eventuali interferenze tra le lavorazioni;
- le misure di coordinamento relativo all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;
- l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori;
- la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e loro rappresentazione nel diagramma di GANTT, con la stima delle tempistiche delle varie fasi lavorative;
- le valutazioni di pericolosità per tipo di rischio;
- l'elenco e la definizione di eventuali rischi chimici;
- le schede con il dettaglio dei rischi e delle modalità di esecuzione dei lavori;
- le schede con il dettaglio dei rischi e delle modalità di utilizzo delle macchine.

I PREZZI ED IL CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Per la progettazione dell'intervento in parola, si sono adoperati prezzi unitari desumendoli, tramite equiparazione, da quelli consimili di cui al prezzario regionale delle opere pubbliche, edizione 2013, con le opportune revisioni.

Si noterà che l'elenco prezzi non è codificato secondo un codice numerico proprio del prezzario di riferimento, bensì utilizzando il suffisso Art. Xj. Questo al fine di attenzionare, il concorrente, sulla lavorazione che dovrà essere svolta in cantiere.

La contabilità sarà a “**corpo**” ed il corrispettivo rimarrà fisso ed invariabile, non dipendendo dalla quantità dei lavori e delle opere realizzate in corso d'esecuzione. Unica eccezione sarà per le opere in economia, di cui all'Art. 20 di E.P., che saranno contabilizzate a misura.

Per quanto attiene i pagamenti in acconto, rimane espressamente stabilito che l'emissione dell'unico S.A.L. avverrà dopo la fine dei lavori.

Pantelleria lì 14/02/2014

I Progettisti

Arch. Domenico Orobello

Geom. Salvatore Gambino